

## NOTIZIARIO

### Il Concorso di Palermo

Ci scrivono da Palermo, 21 febb.: Il IV° Concorso nazionale quartettistico indetto dall'O.N.D. si svolgerà regolarmente il 23 corr. con soli sette concorrenti, cioè con i quartetti di Agrigento, Catania, Livorno, Molfetta, Palermo, Ragusa e Roma.

Numerosi altri complessi hanno dovuto rinunciare alla bella prova per l'assenza di elementi propri combattenti alla fronte, oppure perché altrimenti impegnati.

Vi terrò informati sull'esito dell'attesa manifestazione.

### Quattro quartetti partecipanti

All'ultimo momento ci è giunto, ancora da Palermo, il seguente telegramma:

Partecipanti quattro quartetti. 1° premio (L. 1200) al quartetto del DLP di Livorno; 2° ex aequo (L. 800) ai quartetti di Roma e Palermo; 3° (L. 400) al quartetto di Agrigento.

Milano - L'Orchestra « Rinaldi » con la corale « Verdi » ed altri artisti di canto hanno partecipato al brillante successo della « serata di cameratismo italo-germanico » tenutasi il 22 corr. nel teatro del G. R. « G. D'Annunzio ». Il complesso diretto dal maestro Brazzoli ha offerto una bella esecuzione del Preludio della *Traviata* di Verdi e l'Adagio cantabile della *Patetica* di Beethoven che dovette bissare tra grandi acclamazioni.

La stessa orchestra darà quanto prima un importante concerto al teatro « Frascini » di Pavia, dove è stata invitata da quel Dopolavoro.

Como - Con due popolari concerti a Cannago Volta ed a Montano Lucino il quartetto del « Flora », guidato dal mandolinista diplomato Aldo Bianchi, si è guadagnato anche nel campo filantropico un bel titolo di benemerita, tanto più significativo in quanto alle sue esecuzioni hanno assistito le autorità locali, plaudenti ad ogni esecuzione.

Nel programma erano brani originali e scelte riduzioni di Munier, Calace, Ruspantini, Silvestri, Verdi, Cimarosa, Faccio, Brahms ecc.

Casale Monferrato - Per iniziativa del Dott. C. Venesio è stato commemorato Niccolò Paganini con un riuscito concerto al quale hanno partecipato la giovanissima pianista Isabella Salomoni ed un quartetto composto di violino, viola, cello e chitarra, che ha eseguito scelti brani

del grande violinista genovese. La parte di chitarra è stata magistralmente sostenuta dal chitarrista torinese Prof. Carlo Reineri. Gli esecutori riscossero entusiastici consensi.

Torino - Vivo successo ha riportato il 165° concerto della Sezione Orchestrale a plettro del DL « Das », la quale, sempre diretta dal M.° Bonatti, si è prodotta con un interessante programma in cui figuravano brani originali di Amadei, Berruti, Marti, Ceretti e Mens, e la bella riduzione del *Divertimento* di Mozart, recentemente pubblicata da *Il Plettro*. Si distinse pure un quartetto nella esecuzione della nota *Sinfonia in sol* di De Giovanni.

© Per la ricorrenza del 40° anniversario della morte di Giuseppe Verdi, l'Orchestra del DL « Frigi » ha svolto al DL « G. Doglia » due concerti con sole musiche verdiane. Le due udizioni fruttarono agli esecutori ed al direttore M.° Burdisso calde manifestazioni di plauso.

Siena - Al Teatro dei Rozzi è stata riprodotta con felicissimo successo una graziosa fiaba del maestro Neretti, intitolata « Sirenella », con la partecipazione delle organizzate della G.I.L. e col concorso della valorosa orchestra a plettro del DLP di Siena, la quale, sotto la valida direzione del M.° Bocci, sostenne degnamente la parte strumentale dello spartito.

Il successo di questa nuova realizzazione dei nostri complessi è registrato dalla stampa toscana con parole di alto elogio all'indirizzo degli interpreti e del maestro concertatore Alberto Bocci, al quale pertanto inviamo i nostri più vivi rallegramenti.

© L'esemplare patriottica attività del Complesso Senese trova nuovo riscontro nelle seguenti sue nuove cinque prestazioni ad esso affidate dal Dopolavoro Provinciale di Siena: 20 febbraio, concerto al DL Credito ed Assicurazione in onore dei camerati alle armi; 23 febr., concerto all'Ospedale Militare in onore dei camerati feriti di guerra; 27 febr., concerto in onore dei camerati avieri all'Aeroporto di Ampugnano; 2 marzo, partecipazione allo spettacolo dedicato ai camerati feriti di guerra all'Ospedale « T. Pendola »; 6 marzo, concerto all'Aeroporto di Pian del Lago in onore dei camerati avieri.

### FIORI D'ARANCIO

Il 22 corr. a Bologna la valorosa chitarrista, nostra diplomata, signorina Sara Stegani ha celebrato il suo matrimonio con l'ex rego Dott. Enzo Forti. Agli sposi rinnoviamo col più felice augurio.

## Abbonamento per il 1941

Italia, Col. e Impero L. 15  
All'Estero . . . . . 20  
Minimo sostenitore . . . 30

L'abbonamento decorre dal Gennaio

### Combinazioni speciali cumulative coll'abbonamento

#### Combinazione N. 1

Abbonamento al « Plettro » per un anno e **una** (a scelta) delle seguenti annate arretr.: 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939 e 1940 (1929 esaur.)

Italia L. 25 Estero L. 35

#### Combinazione N. 2

Lo stesso abbonamento con **due** annate arretrate a scelta (come sopra)

Italia L. 30 Estero L. 45

#### Combinazione N. 3

Lo stesso abbonamento con **tre** annate arretrate a scelta (come sopra)

Italia L. 35 Estero L. 55

Le annate dal 1923 al 1940 comprendono ciascuna circa 50 pagine di scelta musica per quartetto mandolinistico; mandolino e chitarra, chitarra sola ecc., nonché interessanti pagine di testo letterario.

AVVERTENZA. - Per la spedizione della musica a mezzo posta aggiungere all'importo e per ogni combinazione: Nel Regno L. 2 - Estero L. 3

Per cambiamento di indirizzo inviare L. 1.

Al solisti di mandolino ricordiamo:

DINO BERRUTI

## TRAMONTO MAGIARO

RAPSODIA

Mandolino (solista) e Pianoforte L. 12

Partitura d'Orchestra con Mandolino solista (concertanti) . . . L. 12

Edizioni A. VIZZARI Milano

Il mezzo più semplice e più economico per effettuare un versamento (per abbonamenti, comunisti ecc.) è quello di depositare l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C.C. Postale N. 318949 MILANO

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile  
Prem. Tip. graf. G. Bianchi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30

(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P. - Gruppo 3°

Periodico mensile del Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

A CELEBRAZIONE DEL XXXV° ANNUALE DI FONDAZIONE DE "IL PLETTRO",

## III° GRANDE ACCADEMIA DI MANDOLINISTI E CHITARRISTI per il conseguimento di uno speciale "Diploma di idoneità tecnico-strumentale",

### REGOLAMENTO

ART. 1. - Il periodico musicale « Il Plettro » volendo mantenere sempre più desta l'attenzione del mondo dopolavoristico sull'arte mandolinistica e chitarristica e, anche, per vieppiù incrementare il progressivo suo sviluppo, indice ed organizza la sua « III° Accademia di mandolinisti e chitarristi » per il conferimento di uno speciale « Diploma di idoneità tecnico-strumentale » ai migliori suonatori di tali strumenti che, mediante esame, abbiano dimostrato di possedere le qualità richieste per meritare il Diploma dianzi indicato.

ART. 2. - L'Accademia sarà tenuta presso un Istituto Musicale di Milano in due distinte Sezioni: la I° sarà dedicata ai mandolinisti; la II° ai chitarristi.

ART. 3. - Detta A. avrà luogo possibilmente in autunno del corr. anno in giornate domenicali, secondo Programma che verrà pubblicato da « Il Plettro » almeno due mesi prima dell'epoca fissata per l'esperimento in parola.

ART. 4. - I candidati regolarmente iscritti sosterranno le seguenti tre prove: I° Prova, esecuzione di un pezzo « imposto » e di un pezzo di « libera scelta »; II° Prova, esecuzione di uno « Studio » estratto a sorte fra quattro, tutti di Autori italiani, proposti dal candidato; III° Prova, esecuzione a « prima vista » di un breve brano di media difficoltà scelto dalla Commissione esaminatrice.

ART. 5. - I pezzi « obbligati » sono i seguenti: per i mandolinisti un PRELUDIO IN SOL MINORE del maestro Giuseppe MILANESE, espressamente scritto per la circostanza (ediz. A. Vizzari); per i chitarristi il celebre RONDO IN DO MAGG. (in tutte le posizioni) di Ferdinando CARULLI, incluso nella II° Parte del suo notissimo Metodo.

ART. 6. - Il pezzo e gli studi di « libera scelta » dovranno essere dettagliatamente indicati nella domanda di iscrizione e preventivamente approvati della Direzione de « Il Plettro ».

ART. 7. - Alla III° A. possono iscriversi candidati d'ambo i sessi, purchè adempienti le formalità richieste dal presente regolamento.

ART. 8. - La domanda di ammissione all'Accademia (stesa su speciale modulo che a richiesta verrà fornito gratis) dovrà essere indirizzata alla Direzione de « Il Plettro » in Milano, Via Castel Morrone 1, non più tardi del giorno 31 Agosto 1941, unitamente ad un vaglia di L. 25 come quota di iscrizione.

ART. 9. - Un candidato potrà iscriversi in ambedue le Sezioni. In questo caso dovrà versare doppia quota di iscrizione.

ART. 10. - Il candidato che avrà superato le singole « prove » (Art. 4) con una media minima di punti 18/30, riceverà un Diploma di idoneità tecnico strumentale di I°, II° o III° Grado, a norma della seguente graduatoria:

- a) di I° Grado con punti da 27 a 30 30mi
- b) di II° Grado » » 22 a 27 30mi
- c) di III° Grado » » 18 a 21 30mi

I diplomi recanti il punteggio di 30 30mi, verranno rilasciati con la speciale menzione con lode.

ART. 11. - Le singole prove saranno presiedute da una speciale Commissione esaminatrice con l'assistenza del Direttore de « Il Plettro ».

ART. 12. - Il Programma della manifestazione comporterà ad ogni singolo concorrente l'impegno di una sola giornata domenicale.

Le spese di viaggio e di soggiorno, e quelle per l'acquisto dei pezzi obbligati, si intendono tutte a carico dei candidati.

# ALLEGRETTO

(dalla sonata Op. 14 N. 1 per piano/forte)

CHITARRA

BEETHOVEN

Trascriz. M. PANNAGGI

*ALLEGRETTO*  
*p* *cresc.*

*D.O. sino al Maggiore poi Coda*

# ALLEGRETTO

(dalla sonata Op. 14 N. 1 per piano/forte)

MANDOLA

BEETHOVEN

Trascriz. M. PANNAGGI

*ALLEGRETTO*  
*cresc.* *f*

*D.C. sino al Maggiore poi Coda*

# ALLEGRETTO

(dalla sonata Op. 14 N. 1 per pianoforte)

## MANDOLINO II

BEETHOVEN

Trascriz. M. PANNAGGI

*ALLEGRETTO*

*p cresc. sf*

(1) *cresc. sf*

*cresc.*

(2) *MAGGIORE* *legato*

(3)

*D.C. situ al Maggiore per Coda*

CODA

# ALLEGRETTO

(dalla sonata Op. 14 N. 1 per pianoforte)

## MANDOLINO I

BEETHOVEN

Trascriz. M. PANNAGGI

*ALLEGRETTO*

*cresc. sf*

*loco*

(1) *poco rit. cresc. sf*

*cresc.*

(2) *MAGGIORE*

(3)

*D.C. situ al Maggiore per Coda*

CODA

Tuttavia, onde favorire un maggior numero di partecipanti all'esperimento, ai candidati che ne faranno richiesta verrà corrisposta una speciale *indennità di viaggio*, la cui misura verrà fissata in apposito « Comunicato » da pubblicarsi dal periodico « Il Plettro » almeno due mesi prima dell'Accademia.

ART. 13. - Se le circostanze lo permetteranno, anche questa III<sup>a</sup> Accademia si concluderà con un *grande concerto pubblico* in onore dei suoi partecipanti. In tal caso i diplomati, espressamente designati dalla C. E., eseguiranno gentilmente un pezzo di loro libera scelta, preventivamente approvato dalla C. E. e dal Direttore de « Il Plettro ».

ART. 14. - È in facoltà della Direzione de « Il Plettro » di modificare il presente Regolamento e, se per circostanze imprevedute, di rinviare od annullare la presente III<sup>a</sup> A. In caso di annullamento della manifestazione, i candidati iscritti riceveranno la restituzione della quota di iscrizione. La rinuncia del candidato alla « prova » per fatto personale, non dà luogo al rimborso della quota versata.

ART. 15. - Domande di schiarimenti, informazioni ecc. vanno tutte indirizzate alla Direzione de « Il Plettro », Via Castel Morrone, 1, Milano.

La Direzione de « Il Plettro ».

Milano, 28 Febbraio 1941 - XIX.

## Per un coordinamento dei Metodi di chitarra

### L'adesione del M.<sup>o</sup> Mozzani

L'invito rivolto al maestro Mozzani di voler dare il suo giudizio sull'argomento, ci ha procurato, con la seguente sua adesiva risposta, un interessante capitolo di commento al noto Metodo di chitarra di Mauro Giuliani che pubblicheremo in un prossimo numero di questo periodico.

Lietti di questa fattiva ed ambita collaborazione ai fini della migliore cultura della chitarra, all'illustre maestro Mozzani esprimiamo la nostra più viva gratitudine, certi che il suo gesto sarà altamente apprezzato, ed al giusto suo valore, da tutti indistintamente i chitarristi.

Ed ecco la lettera in parola:

Caro Direttore,

Al gradito invito del prof. Manlio Biagi di esporre il mio parere riguardo l'insegnamento della chitarra, aderisco con un senso di dovere e di compiacimento.

Prima di arrivare alla parte ultima conclusiva, sarebbe meglio esaminare anzitutto i migliori metodi dell'800, Italiani e Spagnuoli.

Incominceremo dal « Giuliani ».

Luigi Mozzani

Su lo stesso argomento ci è giunta quest'altra lettera di un valente chitarrista nostro apprezzato collaboratore.

Egregio Cav. Vizzari,

Voi potete tenerVi ben soddisfatto per la simpatica risonanza che il Vostro articolo « Appello alla concordia » ha avuto fra gli amici della chitarra. Successo meritato; perchè il Vostro scritto non ha solamente il pregio di aver toccato con obiettività e competenza il punto giusto della questione, ma anche perchè ha saputo elevare tempestivamente il tono di una discussione troppo personale, verso concetti più ampi, sereni e proficui. È quindi augurabile che agli scritti già pubblicati in argomento sul Vostro Periodico, altri ne seguano, sempre ispirati

a quel senso di concorde collaborazione da Voi invocato.

Già da vari anni si nota un singolare risveglio nello studio della chitarra; e ognuno cerca naturalmente di portarvi il proprio personale contributo. Ottima cosa, ma anche — sotto un certo aspetto — pericolosa; perchè varie sono le attitudini tecniche individuali, varie le concezioni artistiche, variabilissimi i gusti.

Tuttavia ogni strumento ha le sue possibilità, i suoi limiti e soprattutto il suo carattere. Chi tenta di superare questi limiti può anche cadere nel vuoto virtuosismo, nell'arbitrio e nelle false espressioni. Quindi perfettamente logica e molto assennata la proposta di un « coordinamento di metodi » formulata da S. D'Alba e da M. Biagi appoggiata.

Ma prima, che la discussione si accenda su tale argomento (ed è augurabile che ciò avvenga, purché la sorreggano doti di competenza e spirito di serena obiettività), sarebbe bene che il loro pensiero venisse meglio precisato; e ciò allo scopo di mettere tosto la discussione sul suo giusto piano, onde evitare erronee interpretazioni, ed inutili divagazioni.

Dopo tale premessa non sarò certamente io ad anticipare giudizi o proposte; anche perchè esorbirei dalla mia modesta competenza in argomento. Ma, tanto per giungere ad una conclusione, dirò che — a mio avviso — l'auspicato « coordinamento dei metodi » non mi appare possibile che attraverso la compilazione di un « Nuovo Metodo »... Impresa senza dubbio complessa e non facile.

M. Biagi ha fatto molto opportunamente il nome del maestro Mozzani. Auguriamoci quindi di sentire presto la sua autorevole parola. Sarà quella di un grande e benemerito artista che con l'acuta sua sensibilità, il nobilissimo stile e la smagliante sua perizia, ha saputo mirabilmente intuire e rivelare tutte le molteplici risorse del nostro strumento.

Sensatemi, egregio Cavaliere, se le poche righe di cordiale adesione che volevo indirizzarVi, si sono trasformate in una troppo lunga lettera, e accogliete il mio augurale saluto.

A. R.

Chi scrive alla nostra Direzione, chiedendo risposta, è pregato di mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

### La IV Gara chitarristica di Bolzano

È stato diramato in questi ultimi giorni l'atteso Regolamento della Gara, in cui questa viene fissata per i giorni 15 e 16 marzo p. v. Le iscrizioni, coi documenti di rito, verranno accettate a tutto il 28 febbraio c. m.

Il Bando conferma inoltre l'indicazione della celebre « Giga » di Corelli, come pezzo « obbligato », trascritta e pubblicata con nostra speciale edizione.

Anche per questo concorso sono assegnati importanti premi in denaro per un complessivo ammontare di L. 1500, nonchè il rimborso della metà spesa di viaggio ai concorrenti.

Nella lusinga quindi che la bella manifestazione chitarristica, opportunamente indetta dall'O.N.D., possa conseguire il meritato successo, qual'è nei nostri voti, intanto formuliamo un vivo augurio, quello cioè che i nostri bravi ed appassionati chitarristi sappiano una volta ancora dimostrare il loro attaccamento all'arte, partecipando in buon numero alla nobile gara.

PEZZI OBBLIGATI in vendita presso la nostra Amministrazione

CARULLI - *Rondò* in Do maggiore per chitarra sola.

CORELLI - *Giga* - trascritta per chitarra sola.

MILANESI - *Preludio* in Sol min. p. mandolino solo.

Prezzo L. 6 cad. (aumento e porto compresi).

### QUESTIONI DI ESTETICA MUSICALE

## Trascrizione e interpretazione

(continuazione e fine: vedi numero precedente)

È a tutti noto come la musica — per esistere praticamente — abbia bisogno di venire eseguita. e a tale proposito abbiamo già detto del singolare carattere di necessità che nella manifestazione musicale acquista la funzione dell'interprete; ci occorre poi di affermare che tra l'attività interpretativa e quella trascrittiva non passa differenza di qualità, ma solo di valore, di quantità: aggiungiamo adesso che l'attività del trascrittore rientra addirittura nel concetto più ampio della funzione interpretativa, come uno dei suoi elementi costitutivi.

Questa asserzione, che può sembrare a tutta prima troppo spinta, si dimostrerà perfettamente fondata quando si tenga presente l'accennato carattere di necessità che nella musica — a differenza che nelle altre arti — ha la figura dell'interprete: esiste la musica ed il fatto artistico è teoricamente perfetto non appena le note, i segni, le indicazioni del compositore sono sufficienti ad essere comprese dai tecnici e convertite in suoni — ma praticamente tale musica

avrà vita e sarà in atto solo quando la funzione dell'interprete permetterà a tutti di udire realmente quei suoni, che prima esistevano solo in potenza, quando insomma la musica scritta avrà ottenuto la sua manifestazione sensibile diventando suono.

In codesta espressione sensibile del contenuto della composizione musicale consiste appunto la funzione dell'interprete; funzione necessaria — come si è già affermato — e multiforme, perchè va dalla più castigata e scolastica esecuzione delle note scritte alla più libera e personale interpretazione dello spirito del componimento, non solo nell'ambito dei mezzi indicati dal compositore, ma anche con altri mezzi che l'interprete-trascrittore ritenga meglio adatti allo scopo, nel che precisamente consiste l'attività trascrittiva. Che l'impiego di mezzi diversi da quelli indicati dal compositore debba ritenersi esteticamente lecito la storia e l'esperienza quotidiana lo dimostrano a sufficienza. Ma che il riconoscimento di tale artistica liceità sia anche una esigenza logica, lo dimostra la considerazione che se l'interprete deve assimilare lo spirito della composizione per effonderlo in quell'empito di voluttà comunicativa che è l'esecuzione musicale, egli deve pure di necessità potersi valere a tale scopo di tutti i mezzi che la sua sensibilità e la sua esperienza gli consigliano di usare. Se una passacaglia di Bach, composta originariamente per organo, Respighi ce la presenta in una delle sue profonde interpretazioni orchestrali; se alla sacra monocromia delle canne d'argento sostituisce il trascrittore a volta la vibrazione pulsante degli archi, a volta l'accoramento dei legni, a volta la rude dolcezza degli ottoni, potrà dirsi perciò che Bach non v'è più, quando è proprio lo stesso Bach, che canta in questa avvincente sinfonia policroma, rivivendo nella moderna sensibilità interpretativa del trascrittore?

In base alle considerazioni esposte noi riteniamo le trascrizioni musicali artisticamente legittime: se esse interpretino veramente o invece travisino e diminuiscano il contenuto dell'opera originale, è questione che va esaminata caso per caso e sulla quale non è compito nostro approfondirci in questo breve saggio.

Quanto alla natura della funzione trascrittiva, noi sosteniamo che essa sia attività critica come la funzione interpretativa, che costituisca anzi il grado più alto e perfetto di essa e segni il punto limite fra l'attività critica e l'attività creativa.

Mario Giordano

... « Il mandolino riprenderà vittoriosamente la via del cuore del Popolo e ripercorrerà quelle che lo hanno rivelato ».

(Da un discorso dell'On. BURONZO)